

# LEON E IO

Uno spettacolo per i più piccoli e per il bambino che è ancora dentro ognuno di noi!

Ideato ed interpretato da **Lucia Fusina**  
Regia **Micheline Vandepoel**  
Scenografia **Bruno Geda, Lucia Fusina**  
Costumi **Nuria Myriam Aletti**



## LO SPETTACOLO

*Leon&lo nasce dal desiderio di raccontare con linguaggio clownesco alcune grandi difficoltà dell'essere adulti: la continua ricerca di un giusto compromesso tra le nostre possibilità/energie/capacità e i nostri desideri più profondi, il forte desiderio di uscire dalla realtà, fatta di razionalità, misura, pacatezza, estetica...per tuffarsi nel gioco!*

*Il Clown è un linguaggio, un modo di vedere il mondo che somiglia allo sguardo dei bambini sulla realtà: la meraviglia li pervade, l'entusiasmo, la curiosità e la voglia di scoprire guidano ogni loro azione. I piccoli hanno sempre desiderio di mettere alla prova il proprio corpo ed è grazie al movimento che scoprano se stessi.*

*Così, con la stessa ingenuità e meraviglia, il Clown racconta come guarda il mondo, senza giudizio né malizia, con grande stupore e accettazione.*



**Leon&Io è un viaggio senza parole nell'universo del non-verbale per raccontare una storia di emozioni, fallimenti e conquiste.**

Un grande sipario chiuso nasconde qualcosa, tutto è pronto e la Clownessa fiera presenta il suo Leon ma...lui dov'è?

Inizia, così, un gioco di apparizioni e sparizioni dietro il sipario, alla ricerca del famoso Leon!

La Clownessa scopre lo spazio della scena: una piccola pista da circo, un trapezio, un sipario, il pubblico. Non è sola, con lei c'è Leon, un leoncino di pezza che la accompagna ovunque, come i pupazzi e gli oggetti cari a molti bambini. Leon è un amico, un confidente e soprattutto un potente leone capace di infondere coraggio e determinazione con i suoi ruggiti!



Insieme i due personaggi, esplorano la scena e le loro possibilità di movimento: come un bambino impara a camminare, così la Clownessa impara a stare sul trapezio, alternando momenti di grande soddisfazione ad altri di paura di cadere, mettendosi costantemente alla prova.

La Clownessa gioca con la musica: i suoni e il ritmo hanno un potere travolgente, fanno muovere il corpo come mai pensava sarebbe stato possibile.

La fine porta soddisfazione e poesia: insieme si può andare in alto, diventare coraggiosi e ruggire di felicità!



## I PERSONAGGI

Leon, il pupazzo, rappresenta la **motivazione, la voglia ruggente di realizzare**, di andare in alto ed esprimersi insieme agli altri. La Clownessa ha bisogno di Leon perché **senza di lui è timorosa e ha poca fiducia nelle proprie capacità**. Nello spettacolo, la manipolazione di Leon, è chiaramente “falsa”, risulta a tutti evidente che Leon è animato dalle mani della Clownessa, viene udito solo da lei ed è quindi chiaro a tutti che è “solo” un pupazzo.

Eppure la relazione tra la Clownessa e Leon è ben riconoscibile dai bambini: Leon è un compagno di giochi, un oggetto del cuore, un amico a cui relazionarsi, a cui chiedere consiglio, raccontare le proprie avventure e le proprie paure...non è “solo” un pupazzo!

La Clownessa è nata alla Cascina all’Inverso dal lavoro fatto nel 2018-19 con **Micheline Vandepoel** durante gli stage che compongono la *Trilogia del Ridere*. In seguito, Micheline Vandepoel ha diretto la prima fase di creazione di *Leon&Io*.

LEON E IO



*Leon&lo* è uno spettacolo di Clown e Trapezio pensato per la prima infanzia, ma che strizza l'occhio anche agli adulti, che possono leggere la storia con altri occhi e con un'interpretazione più matura.

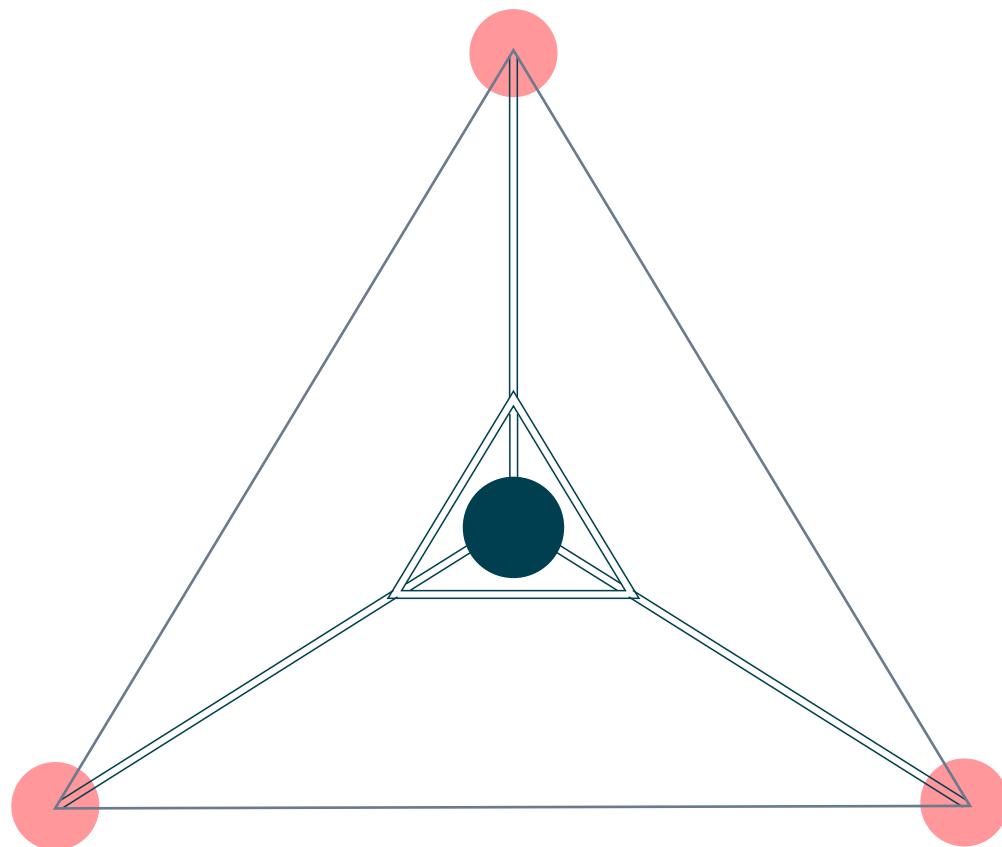
Realizzare una creazione diretta ai bambini, significa relazionarsi ad un pubblico serio, molto esigente e schietto: richiede chiarezza e coerenza, i bambini non accettano cali di energia e sono pronti ad andarsene se annoiati!

Riescono per questo ad essere di grande aiuto per liberare l'energia clownesca, per liberarsi dal giudizio e dalla necessità di voler apparire intellettuale o intelligente, anzi...aiutano a far esplodere il lato dell'adulto più stupido ed ingenuo!

Il termine “stupido” trova la sua etimologia nella parola “stupefatto”: colei o colui in grado di vedere la meraviglia che ci circonda e che resta a bocca aperta, stupefatto da tutto. - Pierre Byland



## MAPPA DELLA STRUTTURA



La struttura aerea è un portico autoportante certificato: non necessita di ancoraggi a terra e può essere montata a diverse altezze in base alla conformazione dello spazio disponibile.



## SCHEMA TECNICA

### SPAZIO SCENICO

- all'aperto o al chiuso
- preferibilmente raggiungibile con furgone o macchina
- in piano (prato, asfalto, palco di legno, etc.) adatto per montare struttura aerea autoportante di dimensioni:

**5,10 m x 5,10 m altezza 6 m**

oppure

**3,65 m x 3,65 m altezza 5 m**

oppure

**2,77 m x 2,77 m altezza 3,60 m**

### SEDUTE

Lo spettacolo è frontale:  
il pubblico va sistemato a 180°  
davanti alla struttura.

### TEMPI DI MONTAGGIO

45 minuti, di cui 15 minuti con  
necessità di 2 aiutanti per montaggio  
e smontaggio

### AUDIO E LUCI

- impianto audio autonomo
- impianto luci a carico dell'organizzatore  
da concordare
- 2 fari

### PUBBLICO

da 0 a 10 anni

### DURATA SPETTACOLO

45 minuti





**Lucia Fusina**  
[www.luciafusina.it](http://www.luciafusina.it)  
[info@luciafusina.it](mailto:info@luciafusina.it)  
**+39 333 47 87 789**

**Cascina all'Inverso**  
[www.cascinainverso.it](http://www.cascinainverso.it)